# LA VOCE DI BERGAMO

Venerdì 21 Giugno 1940-XVIII - Anno XX - N. 149 — QUOTIDIANO FASCISTA DEL POMERIGGIO — "Il segreto della vittoria: Obbedire"

Direzione e Amministrazione: Via Torquato Tasso N. 1 Telef.: 20-70 20-71 Cas. Post. 299. - Un numero Lire 0.30 Conto corr. postale N. 17/11751 - Spedizione in abb. post.

TARIFFA INSERZIONI: - Per mm. altezza (larghezza una colonna) - Avvisi commerciali L. 1.25 - Avvisi finanziari, privati, convocazioni, assemblee, concorsi, aste, comunicati, diffide e simili L. 3.— - Mortuari L. 3.50 - Cronaca, legali e sentenze L. 3.50 - Economici L. 0.60 per parola, minimo Lire 10.— - Tassa in più. - Rivolgersi: Società Anonima A. MANZONI e C. - Viale Roma 20 - Telefono numero 43-02; (dopo le ore 18 e nei giorni festivi: Telefono numero 19-14).

SECONDA EDIZIONE


# LA FRANCIA DI FRONTE ALLE POTENZE DELL'ASSE

*La scelta dei nomi dei plenipotenziari francesi da presentare al Governo Fascista*
*Nuove pressioni inglesi sulla Francia - Pétain contrario a prestarsi al giuoco britannico*
*Il ritiro dalle Alpi delle Armate francesi mentre l'occupazione tedesca si estende su tutta la Francia*

# CRISI DINASTICA IN GRAN BRETAGNA ?

## NEGOZIATI APERTI

BERNA, 21 giugno

*Si ritiene che ieri sera per il tramite dell'autorità spagnola, sia giunta al Governo Francese la risposta di Roma a proposito della richiesta di armistizio.*

*Tale risposta è analoga a quella data dal Reich.*

*Avendo dichiarato Bordeaux città aperta, a partire da ieri alle ore 15 il Ministero Francese si è radunato per deliberare sulla risposta italiana a Biarritz, sede provvisoria.*

*Sono già stati scelti i nomi dei cinque plenipotenziari francesi, e stamane stesso il Ministro degli Esteri di Francia ha consegnato all'Ambasciatore di Spagna una nota con i nominativi da far pervenire a Roma. Immediatamente essa è stata spedita al Ministro degli Esteri spagnolo di Madrid, e di qui inviata in Italia.*

Non si hanno informazioni precise sull'attività della missione plenipotenziaria francese che si è messa in rapporto con l'Alto Comando Germanico.

Secondo notizie da Berlino fino a ieri sera non era ancora stato iniziato il contatto fra la Missione Francese e il Comando Tedesco. Secondo quanto i giornali hanno da Londra la Gran Bretagna non ha perduto la speranza di ottenere dalla Francia nuovi sacrifici.

### Istigazioni britanniche

L'Inghilterra esercita una forte pressione affinchè la Francia capitoli militarmente soltanto sul territorio metropolitano. Infatti l'appoggio della flotta e dell'aviazione francesi e quello ancora più prezioso delle truppe ancora valide contribuirebbe potentemente alla difesa dell'Isola Britannica, direttamente minacciata.

Tutto però fa credere che il Maresciallo Pétain non seguirà l'odioso gioco di corridoio svolto dagli inglesi ai danni della Francia e compirà ogni sforzo per aiutare la propria Patria a trovare nuova vita e nuova grandezza attraverso la presente grande sciagura che l'ha ora colpita.

### Ma intanto l'avanzata prosegue

Frattanto l'avanzata tedesca continua inesorabile. Alcuni elementi della Maginot stanno sparando le ultime cartucce ed accanimento presso Thionville, ma senza speranza.

L'intatta armata delle Alpi, minacciata sul fianco, ha iniziato lentamente a ritirarsi, disponendosi nel contempo con il fronte verso il nord, allo scopo di ritardare la penetrazione nemica nella valle del Rodano.

Si tratta comunque delle ultime ore di azioni militari francesi.

Anche qualora il Governo di Francia non ritenesse di poter accettare le condizioni della Germania e dell'Italia le forze delle metropoli sarebbero costrette a capitolare.

Se invece il Ministero Francese sarà costretto a cedere, la stessa sorte subirà l'Impero Coloniale, mentre la flotta e l'aviazione saranno disarmate.

## I plenipotenziari francesi sulla linea del fronte

BERNA, 21 giugno

**Si annunzia ufficialmente a Bordeaux che i plenipotenziari francesi sono giunti questa notte alle ore 23.45 sulla linea del fronte, prendendo contatto con l'avversario. Si ritiene che prima che la Missione francese faccia ritorno con le proposte tedesche trascorrerà qualche tempo.**

## Lotta accanita a Tours per la conquista della città

### La Svizzera invasa dalle truppe francesi

BERNA, 21 giugno

Le truppe germaniche sono entrate nella città di Tours, che fu per qualche giorno sede del Governo Francese.

La lotta per la sua conquista è stata accanita e si è combattuto fin nelle strade.

Secondo notizie non confermate, di oggi l'Alto Comando Francese difficilmente soltanto un comunicato quotidiano invece dei due soliti.

Continua ininterrotta la fuga delle truppe francesi verso il confine svizzero. Si tratta soprattutto di soldati delle regioni dell'Alta Alsazia, di Belfort e di Montbeliard, in gran parte truppe fresche che non hanno ancora conosciuto il fuoco, ma la cui situazione strategica era insostenibile.

Stamane sono giunte anche numerose colonne motorizzate, gran numero di automezzi, grossi pezzi d'artiglieria, mentre alcune squadriglie aeree hanno atterrato in territorio elvetico. Il numero dei cavalli è altissimo: circa 25 mila! Mentre quello dei profughi civili e militari supera i 100 mila. Pochi i feriti. Sono giunti anche 16.000 soldati polacchi. Anche oggi alcuni gruppi di essi hanno rifiutato di cedere le armi ed hanno preferito ripartire affamati e stanchi incontro alla morte immancabile.

Il numero dei civili fuggiaschi è in diminuzione.

## IL GOVERNO FRANCESE A PERPIGNANO

SAN SEBASTIANO, 21

**Viene riferito che il Governo francese si trasferirà a Perpignano, e non a Biarritz, come era stato precedentemente annunciato. Le avanguardie dell'esercito germanico vengono intanto segnalate a soli 100 chilometri da Bordeaux.**

## A 100 km. da Bordeaux

SAN SEBASTIANO, 21

**Le avanguardie dell'esercito germanico vengono segnalate a soli 100 chilometri da Bordeaux.**

## Voci sulla formazione di un nuovo Stato polacco

BUCAREST, 21 giugno

**Si è sparsa la voce, che riferiamo a puro titolo di cronaca, secondo la quale sarebbero state iniziate a Berlino conversazioni preliminari per la formazione di un nuovo Stato polacco.**

**Secondo voci raccolte in ambienti autorevoli di Bucarest numerose personalità politiche di Varsavia sono state invitate a Berlino per partecipare alle consultazioni.**

## L'Asse e l'Inghilterra

# Èra di prosperità in Europa

## dopo la sconfitta della Gran Bretagna

## Madrid contro Londra

MADRID, 21 giugno

La stampa spagnuola insiste oggi nei nuovi attacchi contro l'Inghilterra. Il giornale «Espana» scrive: «l'Alcazar non dimenticherà mai che l'Inghilterra ha combattuto con i mezzi più ipocriti l'Impero coloniale spagnuolo e che, al tempo della guerra contro Napoleone, gli inglesi si sono comportati in Spagna come briganti ed hanno incendiato la bella città di S. Sebastiano. Inoltre l'Inghilterra, continua il giornale, ha sobillato le rivoluzioni nelle colonie spagnuole del Sud America e, durante la guerra, il generale Franco era chiamato dagli inglesi «il generale ribelle», mentre i suoi nemici godevano tutta la stima degli inglesi.

## Rotte mutate

### Sempre più numerose condanne romene alla politica britannica

BUCAREST, 21 giugno

Un preciso atto di accusa contro i dirigenti della politica britannica formula il direttore del giornale «Ordinea» che sino a qualche tempo fa non aveva mai fatto mistero delle sue simpatie per le due Nazioni democratiche dell'occidente. Affermato che nessun credito può più essere concesso alle chiacchiere di Churchill il giornale dimostra come la responsabilità di quanto avviene in Europa ricada proprio su tutti quei dirigenti della politica britannica, che hanno provocato l'occupazione della Polonia, della Norvegia, dell'Olanda, del Belgio e della Francia.

Oggi Churchill parla ancora di restaurazione di assicurazione, ma nessuno può più prendere sul serio lui e i suoi compari. Essi hanno spinto gli altri alla guerra e alla catastrofe, hanno commesso i più colossali errori della storia e non vi sono scuse, nè attenuanti per gente che ha aizzato alla guerra la Polonia per abbandonarla subito, che ha fatto aspettare alla Finlandia un aiuto che non è mai venuto, che ha distrutta la Norvegia, con i bombardamenti dell'aviazione britannica e che ha fatto ritirare le poche divisioni che erano in Francia. Quando il disastro francese incominciava a profilarsi all'orizzonte, essi hanno mancato di sincerità e di onestà, spingendo tante nazioni alla guerra. Ora toccherà a Churchill misurarsi con le forze tedesche e italiane.

Finalmente Churchill apprenderà direttamente che cosa sia la guerra contro forze che con la loro potenza, con l'efficacia dei loro attacchi, con la superiorità dei loro capi si dimostreranno vittoriose anche in Inghilterra.

## Dopo Monaco

MONACO DI BAVIERA, 21 giugno

L'incontro di Monaco continua ad essere l'argomento intorno al quale vertono i commenti di questi giornali. La *Muenchner Zeitung* rileva che l'incontro di Monaco può essere considerato il passo decisivo per la ricostruzione della nuova Europa, e soggiunge che, ancora una volta, si è rivelata l'importanza dell'azione concorde italo - tedesca, saldamente poggiata, tanto sul piano politico, come sul piano militare. Tutti i quotidiani odierni pubblicano numerosi articoli e fotografie che illustrano le condizioni umilianti-sime che la Germania ha dovuto subire a Compiègne e dopo l'occupazione francese della Renania.

La *Muenchner Neueste Nachrichten* scrive che il popolo britannico, con 40 milioni di abitanti, annualmente decrescenti di qualche centinaio di migliaia di unità, avrà posto che logicamente gli aspetta nella compagine europea, di fronte al popolo tedesco, di 80 milioni e a quello, fecondissimo, italiano, di 45 milioni rapidamente crescenti.

Anche il *Woelkischer Beobachter* si occupa, in particolar modo, dell'Inghilterra e del discorso di Churchill ai Comuni. Il giornale osserva che ora il mondo potrà assistere all'interessante spettacolo di vedere l'Inghilterra battersi da sola senza più mercenari che le coprono le spalle e che le facciano da scudo, e riguardo alla proposta inglese della costituzione di una unione franco-britannica, dello trasformazione, in altre parole, della Francia in Dominio inglese, il giornale rileva che si manifesta ancora una volta tutto il carattere rapace dell'Inghilterra che per appropriarsi delle colonie e della flotta francese, si trasforma, come il solito, da leone in iena. Ma anche l'Inghilterra non è dimenticata — conclude il giornale. — La sua ora fatale verrà e prima di quanto non ci si aspetti.

## ATENE

### Tramonto di idoli

ATENE, 21 giugno

La disfatta francese continua ad essere oggetto di vivi e appassionati commenti, e crescente è l'attesa per conoscere le condizioni poste alla Francia dai vincitori. La sconfitta militare francese nelle proporzioni nelle quali è avvenuta ,ha recato anche un certo stupore e per comprendere questo sentimento diffuso è necessario ricordare come dal 1909, per oltre un decennio, vi fu in Grecia una missione militare francese, detta di riorganizzazione, la quale si dette ad una non comune attività propagandistica sulla forza militare francese e sulla infallibilità dei suoi ordinamenti.

La missione francese perseguiva il duplice scopo di conquistare un prestigio politico alla Francia e di orientare commercialmente le sfere dirigenti greche verso l'industria bellica francese. Si deve aggiungere che la missione, trovandosi durante le guerre balcaniche in Grecia non esitò ad attribuirsi gran parte del merito delle vittorie militari elleniche. La propaganda, in tal senso, ha sempre continuato, cosicchè la sconfitta odierna serve utilmente a dimostrare che l'esercito francese non era quale era stato decantato, mentre quello tedesco, alla prova dei fatti, ha dimostrato schiacciantemente la propria superiorità. Lo stato attuale di prostrazione militare della Francia pariva ammissibile ed oggi lo si spiega ponendolo in relazione con la evoluzione della politica francese di questi ultimi anni. La mobilitazione generale francese ha portato sotto le armi moltissimi elementi politicanti la cui mentalità e la cui preparazione spirituale non erano all'altezza della grossa partita che la Francia doveva giocare.

## Re Giorgio inviso al suo popolo

### Il trono al Duca di Windsor?

BERNA, 21 giugno

**Secondo notizie da Londra una grave sedizione contro Re Giorgio sarebbe scoppiata nel-**

**le file dell'esercito britannico, il quale chiede il ritorno al trono del Duca di Windsor.**

## Le "Guardie di Ferro,,

### amnistiate da Re Carol

BUCAREST, 21 giugno

**Dopo il Consiglio dei ministri di ieri sera, è stato pubblicato un decreto di amnistia generale e immediata per tutti i prigionieri politici condannati anteriormente al 26 aprile 1940. Nell'amnistia sono comprese anche numerose guardie di ferro, che erano considerate elementi pericolosissimi, e parecchie centinaia di comunisti. Nessun comunicato è stato diramato circa le questioni esaminate dal Consiglio dei ministri la cui seduta si è protratta per parecchie ore.**

**La navigazione romena nel Mediterraneo che era stata sospesa in seguito all'entrata in guerra dell'Italia, sarà ripresa a partire da oggi fra i porti romeni e quelli greci.**

BOLLETTINO N. 10

# BISERTA E MALTA MARTELLATE

## nei loro obbiettivi militari

## dai bombardieri italiani

10 velivoli e 40 carri armati perduti dal nemico nell'Africa Settentrionale - Le incursioni avversarie sul territorio nazionale notevolmente ridotte

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

**DURANTE LA NOTTE SUL 21 LE BASI NAVALI DI BISERTA E DI MALTA SONO STATE NUOVAMENTE SOTTOPOSTE AD INTENSI E PRECISI BOMBARDAMENTI AEREI.**

CONTINUE RICOGNIZIONI DELL'AVIAZIONE SORVEGLIANO LE BASI NAVALI ED AEREE DEL MEDITERRANEO.

NELL'AFRICA SETTENTRIONALE SONO TUTTORA IN CORSO OPERAZIONI AL CONFINE ORIENTALE; COMPLESSIVAMENTE PER QUANTO LE OPERAZIONI SI SIANO LIMITATE AL PICCOLO CAMPO TATTICO, IL NEMICO HA PERDUTO OLTREDIECI VELIVOLI ED UNA QUARANTINA DI CARRI ARMATI.

NELLA SCORSA NOTTE E' STATO INOLTRE EFFETTUATO UN VIOLENTO BOMBARDAMENTO NOTTURNO SULLA BASE DI MARSA-MATRUH PROVOCANDO VASTI E GRAVI INCENDI.

NELL'AFRICA ORIENTALE DURANTE UNA INFRUTTUOSA INCURSIONE SULLA NOSTRA BASE AEREA DI IAVELLO SONO STATI ABBATTUTI ALTRI DUE VELIVOLI INGLESI.

IL NEMICO HA NOTEVOLMENTE RIDOTTO LE SUE INCURSIONI AEREE SUL TERRITORIO NAZIONALE: UNA SOLA BOMBA, IN APERTA CAMPAGNA, E' CADUTA PRESSO IMPERIA.

## Bombardiamo Biserta

### *Otto tonnellate di esplosivo sulle basi dei sommergibili e sull'arsenale*

**(Dall'inviato special e dell'Ente Stampa)**

Campo dei Bombardieri, giugno

*Il giorno 16 alle ore 17.30 il nemico aveva tentato di bombardare da quota altissima il porto e le basi di Cagliari. Il fumo di un capannone incendiato, unico magro risultato dell'incursione, non si era ancora dileguato fra Capo S. Elia e la Maddalena che già erano in aria i bombardieri sulla via di Biserta a rintuzzare la offesa.*

*Con la prima luna, alle ore 23, decollo: l'aviazione fascista non le attendere a lungo le sue risposte e risponde tripicando la dose. Innanzi sono i trimotori terrestri, più indietro gli idrovolanti. Scivolano nello specchio d'acqua dominato dal silenzio notturno, si impennano i quattro bulbi di spinta e si dileguano nella foschia fra mare e luna. Uno dopo l'altro, tre minuti d'intervallo tra velivolo e velivolo. Il mare sotto non ha colore in volto; solo la luna ricama timidamente di riflessi le increspature dell'acqua.*

*Man mano che il velivolo prende quota il ricamo si fa più minuto, più esile, sembra l'orditura di una tela di canapa. Poi anche la orditura sparisce nella foschia. Tremila metri. La luna imbottisce di luce crepuscolare il mare nostro.*

*A bordo dei trimotori l'occhio dei piloti vaga ad intervalli uguali fra la bussola, il cronometro e gli strumenti di bordo. In testa guida la formazione una colonnetta bruna e torchiata, qualcosa di mezzo fra il marinaio e l'aviatore.*

*Parla di miglia, non di chilometri. Le sua figura starebbe bene sulla tolda di un incrociatore come qui, sul seggiolino di comando del suo trimotore.*

*Tremila metri. Cronometro, bussola e rombo tranquillo di motori. Sono veloci i nostri trimotori e i chilometri passano presto. Andiamo a deporre la nostra carta da visita sulla base aeronavale di Biserta nell'unico modo consentito: con qualche tonnellate di esplosivo.*

*I minuti scorrono sul cronometro e i minuti sono chilometri. Biserta deve essere laggiù; anche se completamente oscurata, anche se la foschia notturna copre di un velo tutta la costa di Cartagine, pure si intravvede un lieve bagliore di stagni. Acqua calma di palude, acqua salata della sebka inconfondibile con l'acqua del mare: più piatta, più uniforme, più banale. Motori al minimo perchè il nemico non senta, gli apparecchi planano verso Biserta.*

*Pochi minuti prima c'erano stati i nostri trimotori terrestri a portare la distrazione sugli arsenali. Quindi la città è già in allarme e le granate della difesa scoppiano sotto all'impazzata.*

*« Ma che importano le granate? — pensa il colonnello che comanda la formazione. — Ho fatto tanta strada per venire fin qui che vale bene la pena che mi soffermi a guardare dove deporrò le mie bombe». E spiraleggia calmo, a motore spento. Ecco il porto. Ecco la base dei sommergibili.*

*Prepara con metodo il giro. Già le bombe. Quaiche secondo di attesa poi insorge la vampa degli scoppi. Un ultimo sguardo su Biserta, si riattacca il motore, si ritorna. Un altro apparecchio lancia le sue bombe poi gli altri a ondate regolaristme. Sette, otto tonnellate di esplosivo piombano sulla famosa pistola puntata contro la Sicilia. Pistola che domani non sarà quasi più in grado di sparare. Le batterie controaeree da terra accelerano il tiro impazzito, esasperate dal bombardamento metodico aggiustatissimo. Infatti l'ultimo apparecchio nostro che giunge sulla verticale di Biserta trova un inferno di scoppi. Ma il tenente che comanda l'equipaggio non si spaventa per questo. Gira al largo, aspetta che si colmino; benzina ce n'è abbastanza nel serbatoio quindi andiamo a vedere l'unità e a dare un'occhiata a Capo Bon. Passeggia per mezz'ora sulla costa africana in attesa che le batterie di Biserta si stanchino di sparare alla luna. Poi quando tutto è tornato in silenzio si tuffa a motore spento, di soppiatto. Ecco il porto, ecco la base. E anche l'ultima bomba da 250 giunge a segno sui numerosi sommergibili all'ancora.*

*Tre ore di bombardamento, 80 quintali di esplosivo. Non è la prima volta che Cartagine sente quanto pesa il colosso di Roma, probabilmente non sarà l'ultima.*

LEONE CONCATO

## I Duchi di Windsor attendono a Lisbona

### Istruzioni da Londra per rimpatriare

S. SEBASTIANO, 21 giugno

Il Duca e la Duchessa di Windsor sono giunti in auto in Spagna da dove proseguiranno per Lisbona, per far ritorno in Inghilterra, dopo aver ricevuto istruzioni.

## I diplomatici stranieri rifugiati in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 21

Anche gli Ambasciatori del Belgio e di Polonia hanno preso alloggio in Vaticano. In questo momento si trovano nell'Ospizio di Santa Marta i rappresentanti diplomatici di Francia, Inghilterra, Belgio e Polonia. L'Ospizio è situato in una parte abbastanza isolata della città del Vaticano, e all'ingresso del cortile che vi conduce si trova sempre di fazione un gendarme pontificio.

I diplomatici si limitano a fare delle brevi visite alla Segreteria di Stato ed una passeggiata nei vicini giardini vaticani.

## Le Aziende di Credito stabiliscono nuove facilitazioni per i depositanti

ROMA, 21 giugno

*Le aziende di credito si sono accordate per agevolare i depositanti che si trasferiscano da una località ad un'altra concedendo loro la possibilità di effettuare sotto talune modalità, operazioni di versamento e prelevamento su presentazione del libretto e con formalità assai semplici, anche su piazze diversa da quella di emissione e presso aziende di credito diverse da quella che ha emesso il libretto.*

## FILI TAGLIATI

S. SEBASTIANO, 21 giugno

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche della Francia con il Marocco francese sono tagliate.